

1960

Un'ondata di immigrazione!

Milioni di contadini lasciano le campagne

Nel corso del 1960, in Italia si verifica quello che viene chiamato il BOOM economico: il possesso della TV delle famiglie italiane passa dal 12% al 50%; il frigorifero da 12% a 58%, lavatrice da 3% a 25%, auto da 300 000 a 4 800 000, moto da 700 000 a 5 000 000.

Di conseguenza milioni di contadini lasciano le campagne, perchè nel triangolo industriale del Nord (GENOVA-TORINO-MILANO) alta è la richiesta di operai generici in tutti i settori della produzione.

È la grande fuga dalle campagne per la città. Ne arriveranno milioni e produrranno auto, elettrodomestici, mobili, vestiario, ma non trattori e camion

I territori italiani, a vocazione contadina, subiscono un vero e proprio cataclisma ambientale, sociale ed economico.

I giovani partono e i vecchi che restano non hanno macchine agricole: l'agricoltura italiana conosce i suoi anni più neri.

Questa immensa ondata migratoria interna causò una serie di problemi, poiché nessuno si preoccupò di predisporre e organizzare i territori ospitanti.

Nelle periferie delle città, a ridosso delle fabbriche sorsero grandi zone - dormitorio, prive dei servizi essenziali e perfino di strutture commerciali.

Gli immigrati abbandonarono le loro case e terre d'origine, salirono sui "treni della speranza", trasferendosi nelle "colombaie" costruite dalle industrie, o nei vecchi casolari delle campagne piemontesi e lombarde, ormai abbandonati. Erano attirati dai salari, ancora piuttosto bassi, che avrebbero ricevuto: per molti, però, erano i primi veri soldi in contanti che vedevano nella loro vita.

Ma nonostante questi primi soldi, il 61% dello stipendio di un operaio italiano risulta speso per l'alimentazione, mentre in Germania, ad esempio, incide solo per il 28% e in Francia per il 39%

Il sogno di tutti e il punto d'arrivo di ogni sacrificio fu "avere la macchina" e "avere la televisione".

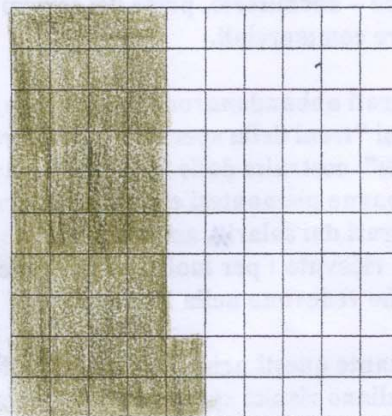
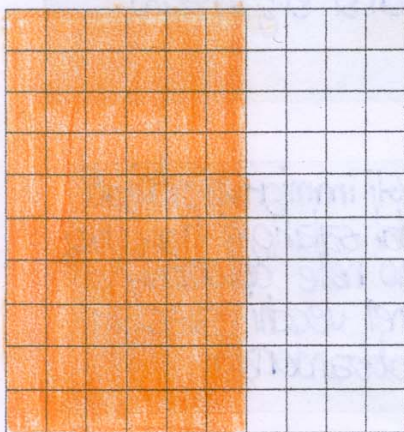
Negli anni del BOOM economico molti contadini abbandonano le campagne e si trasferiscono nel triangolo industriale

L'agricoltura italiana conosce i suoi anni più neri.

I territori che ricevono l'ondata migratoria interna non si organizzano.

Gli immigrati attirati dal salario si trasferiscono nelle "colombaie" e nei vecchi casolari abbandonati

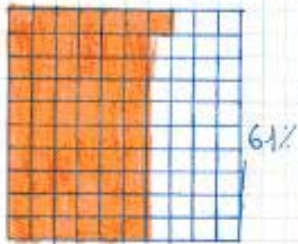
	1985	1990
Stipendio al giorno	$600000:30=20000 \text{ fr}$	$1100000:30=36666 \text{ fr}$
pane 4 hg	$(1200:10) \times 4 =$ $=120 \times 4 = 480 \text{ fr}$	$(1500:10) \times 4 =$ $=150 \times 4 = 600 \text{ fr}$
carne 4hg	$(11000:10) \times 4 =$ $=1100 \times 4 = 4400 \text{ fr}$	$(16000:10) \times 4 =$ $=1600 \times 4 = 6400 \text{ fr}$
benzina 5l	$1329 \times 5 = 6645 \text{ fr}$	$1500 \times 5 = 7500 \text{ fr}$
giornale 1	650 fr	1200 fr
spesa giornaliera	12175 fr	15700
Rapporto con lo stipendio %	12175 su 20000 cioè $12175:20000=0,60 \text{ fr}$ 60%	15700 su 36666 cioè $15700:36666 = 0,42 \text{ fr}$ 42%



La spesa del 1985 è ~~meno~~ maggiore che nel 1990

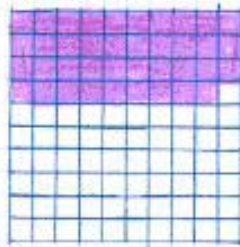
1960

ITALIA



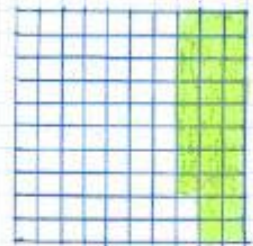
In Italia, per mangiare, si spende il 61% dello stipendio.

FRANCIA



In Francia si spende il 33% dello stipendio.

GERMANIA



Mentre in Germania, si spende solo per il 28%.

